



Christin Ditchfield

Una guida
per la famiglia alle

Cronache
di Narnia



Le verità della Bibbia
nelle Cronache di Narnia
di Clive Staples Lewis

Collana "Lecture in casa"



Alfa & Omega

ISBN 88-88747-27-3

Titolo originale:

A Family Guide to Narnia. Biblical Truths in C. S. Lewis's The Chronicles of Narnia.

Per l'edizione inglese:

© Christin Ditchfield, 2003

Publicato dalla Crossway Books

una suddivisione della Good News Publishers

Wheaton, Illinois, USA

Per l'edizione italiana:

© Alfa & Omega, 2005

C. P. 77, 93100 Caltanissetta, IT

e-mail: info@alfaeomega.org - www.alfaeomega.org

Publicato con permesso concesso dalla Good News Publishers

Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, non autorizzata

Traduzione e adattamento: Mara Sella

Revisione: Simonetta Carr

Impaginazione e copertina: Giovanni Marino

Tutte le citazioni bibliche, salvo diversamente indicato, sono tratte dalla versione "Nuova Riveduta"



Il viaggio del veliero

Introduzione

O i tre si erano rimpiccioliti all'improvviso, o altrettanto improvvisamente il quadro si era ingigantito a dismisura. L'unica cosa certa fu che, quando Eustachio si gettò sul dipinto per strapparlo via dalla parete, si ritrovò in piedi dentro la cornice del quadro. Adesso davanti ai suoi occhi c'era il mare, il mare vero, e non più il vetro. E il vento e le onde si infrangevano sul bordo della cornice, come fosse uno scoglio. Eustachio perse il controllo di sé e cominciò a reggersi ben stretto agli altri due ragazzi che, nel frattempo, lo avevano raggiunto con un gran salto sul bordo inferiore della cornice. Per un istante ci fu un gran parapiglia: grida e spintoni, spintoni e grida. Ma appena i tre ragazzi credettero di aver trovato il modo di stare in equilibrio sul bordo, aggrappandosi l'uno all'altro, ecco che un enorme cavallone si riversò su di loro e li trascinò in mare¹.

Dopo essere caduti in un quadro in Inghilterra, Edmund e Lucy e il loro cugino Eustachio si trovano improvvisamente a bordo del veliero che viaggia sul grande Oceano Orientale, al largo delle coste di Narnia. Sono passati tre anni narniani dall'ultima avventura dei Pevensie. Il paese

¹ CN, II, p. 166.

è in pace, tutto va bene e perciò Re Caspian ha dato inizio ad una ricerca per trovare i sette Lord che erano scomparsi da Narnia durante il regno del suo malvagio zio. Ricipì, il capo dei topi, ha una speranza, o ambizione più grande: «Perché non arrivare fino al limite orientale del mondo? Che ci sarà mai laggiù? Io credo che oltre quel limite inizi il regno di Aslan»¹.

Il *viaggio del veliero* è una serie di avventure, la storia di molti viaggi spirituali. Per Caspian, Edmund e Lucy è il viaggio della maturità spirituale. Avranno molteplici opportunità di mettere in pratica l'ammonizione di Romani 12:9-21: «Aborrite il male e attenetevi fermamente al bene. Quanto all'amore fraterno, siate pieni d'affetto gli uni per gli altri. Quanto all'onore, fate a gara per renderve-lo reciprocamente. Quanto allo zelo, non siate pigri; siate ferventi nello spirito, servite il Signore; siate allegri nella speranza, pazienti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera, provvedendo alle necessità dei santi, esercitando con premura l'ospitalità. [...] Rallegratevi con quelli che sono allegri; piangete con quelli che piangono. [...] Non lasciarti vincere dal male, ma vinci il male con il bene».

Per Ricipì la traversata è il culmine del viaggio della sua vita. Ha «combattuto il buon combattimento» (II Timoteo 4:7) e ora il suo sguardo è fermamente fissato sull'eternità. Presto vedrà la realizzazione del suo sogno di tutta la vita: potrà entrare nel regno di Aslan, ossia nel regno dei cieli. Non ne vede l'ora: «L'anima mia langue e vien meno, sospirando i cortili del Signore; il mio cuore e la mia carne mandano grida di gioia al Dio vivente» (Salmi 84:2).

Per Eustachio, è un viaggio di trasformazione. Arriva a Narnia essendo un bambino cattivo, egoista, dispettoso, che rende la vita difficile a tutti quelli che sono a bordo.

¹ CN, II, p. 174.

Ma quando si trasforma in drago, le squame gli cadono dagli occhi (cfr. Atti 9:18). Riconosce di essere un misero peccatore e comprende il suo bisogno del Salvatore. In uno dei più toccanti resoconti di un'esperienza di conversione narrati nelle *Cronache*, Aslan accorre per salvare Eustachio e lo libera dalla cattività della sua natura di drago. Eustachio si libera letteralmente di quella sua natura esteriore, ossia della vecchia natura, della "carne", per diventare una nuova creatura (cfr. II Corinzi 5:17). Infatti, viene chiamato : «il drago-che-una-volta-era-stato-Eustachio»¹.

Quando scrisse *Il viaggio del veliero*, C. S. Lewis pensò di aver completato le *Cronache di Narnia*. Leggendo è evidente il senso della fine. Il viaggio giunge al termine sulle coste del paese di Aslan e ai ragazzi Pevensie si dice che le loro avventure a Narnia sono finite. Nell'ultima scena, Lewis fa un esplicito riferimento alla «storia nella storia» e al suo scopo nello scrivere le *Cronache*. Aslan dice ai ragazzi che, sebbene non lo incontreranno più a Narnia, potranno conoscerlo nel loro mondo: «Solo che laggiù ho un altro nome, e voi dovrete imparare a conoscermi con quel nome. È questo il vero motivo per cui siete stati mandati a Narnia: adesso sapete qualcosa di me, anche se non molto. Ma ora vi sarà più facile conoscermi meglio nel vostro mondo»².

Questi sono alcuni dei tesori spirituali che scoprirai imbarcandoti per il *viaggio del veliero*.

¹ CN, II, p. 229.

² CN, II, p. 331.

1. IL QUADRO NELLA CAMERA DA LETTO

*Egli tese dall'alto la mano e mi prese,
mi trasse fuori dalle grandi acque.*

- SALMI 18:16 -

Passi paralleli e principi biblici

- ✠ I lettori ai tempi di C. S. Lewis avrebbero riconosciuto la descrizione dello stile di vita di Harold e Alberta, ritenendolo un perfetto esempio dei metodi educativi più “moderni”, “scientifici” e “sani”. Adottando le idee più all'avanguardia, la coppia ha messo da parte i valori di un tempo, quali la cortesia e il rispetto verso gli altri. Non c'è calore né conforto nella loro casa e non c'è spazio per la fede, per la speranza o per l'immaginazione. Colossesi 2:8 avverte i credenti: «Guardate che nessuno faccia di voi sua preda con la filosofia e con vani raggiri secondo la tradizione degli uomini e gli elementi del mondo e non secondo Cristo».
- ✠ Sebbene le parole di Eustachio siano oltremodo offensive, Ricipi si trattiene. Proverbi 12:16 dice: «Lo stolto lascia scorgere subito il suo cruccio, ma chi dissimula un affronto è uomo prudente».
- ✠ Diversamente da Eustachio, Lucy è elettrizzata per il fatto di essere a bordo della nave. «Era sicura che lei ed Edmund avrebbero trascorso giorni fantastici»¹. Proverbi 15:15 ci dice: «Per il cuore contento è sempre allegria».



¹ CN, II, p. 172.

Lo sapevi?

Eustachio dice molte cose meschine e offensive, e sembra che non riesca a controllare la propria lingua. La Bibbia paragona la lingua ad una parte della nave. Sai a quale parte? (Indizio: leggi Giacomo 3:4-5).

Chiave biblica: il Signore del mare

Salmi 93; Salmi 104:24-26; Salmi 135:6.